

“Le famiglie di Cave doppiamente Colpite”

Le famiglie di Cave sono doppiamente colpite, dalla crisi economica post Covid e dall'Amministrazione Comunale che non tiene conto delle evidenti difficoltà in cui versano i cittadini.

Accade che nel febbraio 2020 la giunta Comunale guidata dal Sindaco Angelo Lupi ha deliberato il secondo aumento alle tariffe della refezione scolastica e ad oggi, anche se in piena crisi economica, intende comunque mantenere.

L'aumento pesa molto sulle famiglie perchè pari al 14,25%.

Alla data odierna, nonostante le interrogazioni delle opposizioni nei Consigli Comunali (ultimo 21.5.2020) la Giunta Comunale difende ancora il provvedimento come dimostrano gli audio del Consiglio comunale in cui gli assessori si esprimono in tal senso.

Al momento è in essere una protesta organizzata e coordinata da una mamma, dott.ssa Patrizia Rocci, attraverso la raccolta di centinaia di firme dei cittadini indignati per l'aumento inopportuno della mensa scolastica.

Una richiesta di revoca del provvedimento è stata già inoltrata al sindaco con una pec, richiesta che sarà reiterata alla chiusura della raccolta firme con il protocollo delle stesse, pronti in caso di rifiuto o mancate risposte, a portare avanti altre forme di protesta sui media e su altri tavoli.

In conclusione, le famiglie ritengono inaccettabile che mentre la Regione Lazio, il Governo e la Comunità europea sono impegnate nel sostenerle, l'amministrazione di Cave agisca come se la crisi economica attuale gli fosse sconosciuta.

Purtroppo invece anche a Cave durante il lockdown ed anche tuttora sono distribuiti alle famiglie pacchi della Caritas, buoni spesa e tutti i sussidi trasferiti dalla regione e dal Governo a testimonianza del grave momento che tutti stiamo attraversando: con una mano il Comune distribuisce e con l'altra preleva dalle tasche dei cittadini.